

Comune di Minucciano
Provincia di LUCCA

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2023**

L'Organo di revisione

Dott Fabio Boretti

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2023

Verbale n. 5 del 13.05.2024

Comune di Minucciano

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023

L'anno 2024 il giorno tredici del mese di maggio alle ore 9:00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo Unico di revisione economico-finanziaria, Dott Fabio Boretti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 08.05.2024 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 4 MAGGIO 2023.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023, del Comune di Minucciano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

(Dott. Fabio Boretti)



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023, consegnato in data 08.05.2024, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.



Sommaro

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	6
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	7
5. Incarichi a consulenti esterni	p.	7
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.	7
7. Contributi straordinari ricevuti	p.	7
8. Attività contrattuale	p.	7
9. Amministrazione dei beni	p.	7
10. Investimenti "PNRR"	p.	8
11. Adempimenti fiscali	p.	8
12. Pareggio di bilancio	p.	10
13. Verifiche di cassa	p.	11
14. Tempestività dei pagamenti	p.	11
15. Referto per gravi irregolarità	p.	11
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	12
17. Esternalizzazione di servizi	p.	13
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	14
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p.	17
3. Servizi per conto terzi.....	p.	18
4. "Fondo di solidarietà comunale".....	p.	19
5. Tributi comunali.....	p.	20
6. Recupero evasione tributaria	p.	23
7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche	p.	23
8. Proventi contravvenzionali	p.	24
9. Contributo per permesso di costruire	p.	24
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.	25
11. Spesa del personale	p.	26
12. Indebitamento.....	p.	27
13. Debiti fuori bilancio.....	p.	27
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.	28
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	28
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori	p.	29
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	30
18. Variazioni di bilancio	p.	30

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	31
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.	31
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	32
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	36
1.4 Risultato di cassa.....	p.	36
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	37
3. Relazione sulla gestione.....	p.	41

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2023 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 08.02.2023 con Deliberazione n. 11.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella deliberazione n. 34 del 31.07.2023, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2023, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza. Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *"di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento"*;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2022;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla BDAP nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2023 ed al rendiconto della gestione 2022 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2022 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 16 del 19.04.2023, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 10.04.2024 con verbale n. 3; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che non sono stati conferiti incarichi retribuiti a pubblici dipendenti.

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2023 l'Ente non ha assegnato incarichi a collaboratori esterni.

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2023 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha ricevuto contributi straordinari da rendicontare, ai sensi dell'art. 158 del Tuel.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2023, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni e viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;



- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con deliberazione n. 8 del 08.02.2023, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, oltre alle successive modifiche in corso d'anno.

10. Investimenti "PNRR"

L'Organo di revisione:

- ha riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2023 ha già attivato interventi correlati al "PNRR";
- ha accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- ha verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP;
- ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa; visto il ritardo con cui i finanziamenti del PNRR vengono erogati, attualmente l'ente sopprime con proprie risorse, ma se tale situazione non viene sbloccata l'ente rischia di andare in anticipazione di cassa.
- ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del "PNRR", anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
 - è stato presentato il Modello 770/2023 per l'anno d'imposta 2022, controfirmato dall'Organo unico di revisione, per via telematica in data 26.10.2023, Dichiarazione n. 14461428525 – 0000001, senza riscontrarvi alcuna irregolarità;

- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2024, elaborate sulla base del Modello CU 2023;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2023 il Modello CU 2023, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2024) versate nell'anno 2023. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2024, del Modello 770/2024;
- **per la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2023, del pro-rata effettivo anno 2023 e della Dichiarazione Iva 2023, in scadenza il 30 aprile 2024;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2023, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione Iva annuale n. 12253838522 - 0000005 del 17/4/2024 per l'anno d'imposta 2023, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2023 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C;

- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

- *non è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi *dell'art. 1, della Legge n. 68/1999*;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate *dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997*, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi *dell'art. 2425, Cc.*, ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972*;
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi¹;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2023, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (*art. 11, Dlgs. n. 446/1997*);
- è stata presentata la Dichiarazione annuale Irap 2023 n. 10140120245 - 0000013 del 17/11/2023 per l'anno d'imposta 2022 in via telematica su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" e quindi entro il termine del 30 novembre 2023.

12. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo 2024, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo~~mo~~, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere;
- 5) ha verificato che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2024.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

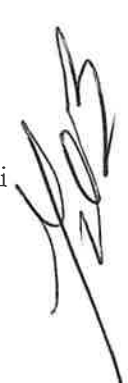
L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2023 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente alimentato/aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.



16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2023, con Deliberazione n. 60 del 28.12.2023, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2023, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti;

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che non vi sono spese impegnate e imputate nel 2023 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macroaggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)] e non vi sono spese correnti di competenza;
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2022 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:
 - Mi.Gra s.r.l. ammontare perdita/disavanzo € 76.354,00;
- che nel 2023 la società Se.Ver.A S.p.a risulta essere in procedura concorsuale;
- che l'Ente ha provveduto a costituire in sede di Rendiconto 2023 il Fondo perdite organismi partecipati per un importo di €19.852,04 per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate;
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati.
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *non aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *non è stata asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/2011).

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* effettuato nell'esercizio 2023 i seguenti affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società:

- attraverso l'autorità di Ambito Territoriale Ottimale, l'affidamento della gestione del ciclo delle acque alla Società GAIA S.p.A.;
- alla società GEA s.r.l. l'affidamento del servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come segue:

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2023
GEA srl (organismo partecipato)	Raccolta e smaltimento rifiuti	COMUNE DI MINUCCIANO	diretto	2023	425.597,70
GAIA S.p.A.	Ciclo delle acque	ATO TOSCANA COSTA	Indiretto		13.218,66

L'Amministrazione nel corso del 2023 non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Non si è resa necessaria alcuna collaborazione diretta sull'attività dell'organo consiliare prevista dall'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel.



II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	995.774,24	971.142,42	976.843,11	1.070.585,01	1.117.667,95
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	470.913,54	460.892,46	466.957,67	466.957,67	448.110,40
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.466.687,78	1.432.034,88	1.443.800,78	1.537.542,68	1.565.778,35
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	149.425,48	143.704,35	150.115,99	164.024,52	87.278,67
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.200,00	18.300,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	14.993,80	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	176.619,28	162.004,35	162.315,99	176.224,52	99.478,67
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	2.607.070,13	3.752.760,62	2.897.928,18	1.958.943,88	2.537.747,58
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	18.297,78	2.190,92	400,00	970,69	970,69
300: Interessi attivi	62,50	2.064,80	100,00	18.749,54	18.749,54
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	222.835,47	460.027,21	280.500,00	48.912,01	175.175,63
TOTALE TITOLO 3	2.848.265,88	4.217.043,55	3.178.928,18	2.027.576,12	2.732.643,44
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.491.572,94	5.811.082,78	4.785.044,95	3.741.343,32	4.397.900,46
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	13.208,67	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	1.583.614,95	1.597.020,43	6.538.139,74	4.549.185,49	2.337.633,87
300: Altri trasferimenti in conto capitale	133.862,21	127.622,59	23.823,53	33.069,04	33.069,04
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	94.413,06	123.993,60	183.000,00	232.115,80	239.082,23
500: Altre entrate in conto capitale	29.618,90	0,00	10.000,00	14.918,15	14.918,15
TOTALE TITOLO 4	1.841.509,12	1.861.845,29	6.754.963,27	4.829.288,48	2.624.703,29
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	755.000,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	627.500,00	0,00	1.009.000,00	919.735,17	919.735,17
TOTALE TITOLO 5	627.500,00	755.000,00	1.009.000,00	919.735,17	919.735,17
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin./ti a md./l. termine	627.500,00	0,00	1.009.000,00	919.735,17	919.735,17
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	627.500,00	0,00	1.009.000,00	919.735,17	919.735,17

TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.122.893,24	1.122.893,24	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	727.528,46	975.592,15	992.000,00	992.000,00	657.523,67
Entrate per partite conto terzi	6.500,38	49.617,78	160.000,00	270.000,00	161.660,61
TOTALE TITOLO 9	734.028,84	1.025.209,93	1.152.000,00	1.262.000,00	819.184,28
TOTALE ACCERTAMENTI	8.322.110,90	9.453.138,00	15.832.901,46	12.794.995,38	9.681.258,37



SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	450.683,98	468.187,34	503.205,79	536.902,35	479.317,29
Imposte e tasse a carico dell'Ente	45.397,25	46.121,89	51.598,08	57.248,94	46.409,23
Acquisto di beni e di servizi	1.639.482,76	1.508.559,30	1.577.687,95	1.647.149,76	1.444.281,22
Trasferimenti correnti	1.531.321,95	2.544.151,42	1.629.383,82	1.774.859,15	1.753.834,49
Interessi passivi	68.521,32	74.300,74	71.740,25	72.240,25	71.937,57
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	189.655,31	0,00	355.920,33	365.367,15	107.337,42
TOTALE TITOLO 1	3.925.062,57	4.641.320,69	4.189.536,22	4.453.767,60	3.903.117,22
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.849.096,04	2.038.529,75	8.240.124,58	5.987.015,37	2.224.593,77
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	2.341,75	2.341,75
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	199.316,42	199.316,42
Altre spese in conto capitale	510.626,02	0,00	460.000,00	995.164,26	591.735,05
TOTALI TITOLO 2	3.359.722,06	2.038.529,75	8.700.124,58	7.183.837,80	3.017.986,99
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	627.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	1.009.000,00	919.735,17	919.735,17
TOTALE TITOLO 3	627.500,00	0,00	1.009.000,00	919.735,17	919.735,17
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	177.899,10	132.653,84	135.613,33	135.614,33	135.614,33
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	177.899,10	132.653,84	135.613,33	135.614,33	135.614,33
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	1.122.893,24	1.122.893,24	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	727.528,46	975.592,15	992.000,00	992.000,00	657.523,67
Uscite per partite conto terzi	6.500,38	49.617,78	160.000,00	270.000,00	161.660,61
TOTALE TITOLO 7	734.028,84	1.025.209,93	1.152.000,00	1.262.000,00	819.184,28
TOTALE IMPEGNI	8.824.212,57	7.837.714,21	16.309.167,37	15.077.848,14	8.795.637,99

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2022-2023

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di ammine	competenza	0,00	502.729,86	0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	1.432.034,88	1.537.542,68	1.565.778,35			
		cassa	1.715.109,84	1.955.458,78	1.506.188,77	1.460.958,40	45.230,37	97,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	162.004,35	176.224,52	99.478,67			
		cassa	157.656,96	294.561,86	118.623,77	81.163,13	37.460,64	68,42
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	4.217.043,55	2.027.576,12	2.732.643,44			
		cassa	3.529.610,93	4.468.011,49	3.105.589,92	2.027.576,12	1.078.013,80	65,29
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.861.845,29	4.829.288,48	2.624.703,29			
		cassa	1.218.616,67	9.049.798,67	1.538.879,08	475.498,23	1.063.380,85	30,90
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	755.000,00	919.735,17	919.735,17			
		cassa	755.000,00	1.641.761,72	591.572,21	0,00	591.572,21	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	919.735,17	919.735,17			
		cassa	230.998,60	1.418.729,24	360.573,61	0,00	360.573,61	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	1.122.893,24	0,00			
		cassa	0,00	1.122.893,24	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.025.209,93	1.262.000,00	819.184,28			
		cassa	1.025.209,90	1.154.342,16	817.983,66	817.684,28	299,38	99,96
	Totale generale entrate	competenza	9.453.138,00	12.794.995,38	9.681.258,37			
		cassa	8.632.202,90	21.105.557,16	8.039.411,02	4.862.880,16	3.176.530,86	60,49

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	4.815.884,82	4.453.767,60	3.903.117,22
		cassa	4.917.552,71	5.709.888,01	3.707.479,84
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	2.741.857,86	7.183.837,80	3.017.986,99
		cassa	3.075.704,14	11.557.307,91	2.024.186,34
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	919.735,17	919.735,17
		cassa	0,00	1.636.500,00	591.572,21
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	132.653,84	135.614,33	135.614,33
		cassa	132.653,84	0,00	135.614,33
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	1.122.893,24	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.025.209,93	1.262.000,00	819.184,28
		cassa	845.911,76	0,00	784.612,18
	Totale generale spese	competenza	8.715.606,45	15.077.848,14	8.795.637,99
		cassa	8.971.822,45	18.903.695,92	7.243.464,90

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione *non è/è stata* effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.782,13	30.786,19
Ritenute erariali	142.908,01	111.843,57
Altre ritenute al personale c/terzi	5.663,97	5.670,24
Depositi cauzionali	30.399,00	152.600,07
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	1.425,00	980,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.782,13	30.786,19
Ritenute erariali	142.908,01	111.843,57
Altre ritenute al personale c/terzi	5.663,97	5.670,24
Depositi cauzionali	30.399,00	152.600,07
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	1.425,00	980,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.782,10	30.786,19
Ritenute erariali	142.908,01	111.843,57
Altre ritenute al personale c/terzi	5.663,97	5.670,24
Depositi cauzionali	30.399,00	152.600,07
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	1.425,00	980,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.782,13	30.786,19
Ritenute erariali	144.946,17	104.348,45
Altre ritenute al personale c/terzi	5.663,97	5.670,24
Depositi cauzionali	999,00	1.775,00
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	1.425,00	980,00

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

Si riportano i quadri di ulteriori dettagli:
ENTRATA

Capitolo	Art	Descrizione		Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Accertamenti	Disponibilità	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
TITOLO 09 Entrate per conto terzi e partite di giro									
6001	1	PdC 9.01.02.02 RITENUTE INPDAP PER OPDEL AL PERSONALE	2023	40.000,00	40.000,00	27.797,87	12.202,13	27.797,87	0,00
		Cassa		40.000,00	40.000,00			27.797,87	12.202,13
6001	2	PdC 9.01.02.02 RITENUTE INPDAP PER INADEL AL PERSONALE	2023	5.000,00	5.000,00	2.368,32	2.011,68	2.368,32	0,00
		Cassa		5.000,00	5.000,00			2.368,32	2.011,68
6002	1	PdC 9.01.02.01 RITENUTE ERARIALI	2023	90.000,00	90.000,00	85.346,06	4.653,92	85.346,06	0,00
		Cassa		90.000,00	90.000,00			85.346,06	4.653,92
6003	1	PdC 9.01.02.99 PER CONTRIBUZIONI SINDACALI	2023	1.000,00	1.000,00	183,96	816,04	183,96	0,00
		Cassa		1.000,00	1.000,00			183,96	816,04
6003	2	PdC 9.01.02.99 PER SOVVENZIONI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO	2023	8.000,00	8.000,00	5.468,28	513,72	5.468,28	0,00
		Cassa		8.000,00	8.000,00			5.468,28	513,72
6004	1	PdC 9.02.04.01 COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2023	50.000,00	160.000,00	152.000,07	7.399,93	152.000,07	0,00
		Cassa		50.000,00	160.000,00			152.000,07	7.399,93
6005	1	PdC 9.02.99.99 ALTRI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2023	100.000,00	100.000,00	8.360,54	91.919,46	8.360,54	0,00
		Cassa		100.000,00	100.000,00			8.360,54	91.919,46
6006	1	PdC 9.01.99.03 RIMBORSO ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	2023	5.000,00	5.000,00	1.500,00	3.500,00	0,00	1.500,00
		Cassa		5.000,00	5.000,00			0,00	3.500,00
6007	1	PdC 9.02.04.02 DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	2023	10.000,00	10.000,00	960,00	9.020,00	960,00	0,00
		Cassa		10.000,00	10.000,00			960,00	9.020,00
6008	1	PdC 9.01.03.01 RITENUTE ERARIALI COD E134 PROFESSIONISTI	2023	95.000,00	95.000,00	26.497,49	68.502,51	26.497,49	0,00
		Cassa		95.000,00	95.000,00			26.497,49	68.502,51
6200	1	PdC 9.01.01.02 WASPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE	2023	600.000,00	500.000,00	507.723,87	92.276,13	507.723,87	0,00
		Cassa		602.342,16	602.342,16			508.023,02	94.319,14
6200	2	PdC 9.01.01.02 WASPLIT PAYMENT COMMERCIALE	2023	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
		Cassa		50.000,00	50.000,00			0,00	50.000,00
6200	3	PdC 9.01.01.02 WASPLIT PAYMENT RITENUTE PARTECIPATE	2023	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
		Cassa		100.000,00	100.000,00			0,00	100.000,00
		Totale titolo 9	2023	1.152.000,00	1.262.000,00	619.184,28	442.815,72	817.684,28	1.500,00
		Cassa		1.154.342,16	1.264.342,19			817.983,06	446.358,53
		TOTALE GENERALE	2023	1.152.000,00	1.262.000,00	619.184,28	442.815,72	817.684,28	1.500,00
		Cassa		1.154.342,16	1.264.342,19			817.983,06	446.358,53

SPESA

Capitolo	Art	Descrizione		Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	FPV Uscita	Impegni	Disponibilità	Mandati	Da pagare/ Disp. Cassa
TITOLO 07 Uscite per conto terzi e partite di giro										
40000101	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.02.02 VERSAMENTO RITENUTE INPDAP PER OPDEL	2023	40.000,00	40.000,00	0,00	27.797,87	12.202,13	27.797,87	0,00
		Cassa		40.000,00	40.000,00				27.797,87	12.202,13
40000102	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.02.02 VERSAMENTO RITENUTE INPDAP PER INADEL	2023	5.000,00	5.000,00	0,00	2.368,32	2.011,68	2.368,32	0,00
		Cassa		5.000,00	5.000,00				2.368,32	2.011,68
40000201	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.02.01 VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI AI DIPENDENTI	2023	90.000,00	90.000,00	0,00	85.346,06	4.653,92	85.346,06	0,00
		Cassa		90.000,00	90.000,00				85.346,06	4.653,92
40000202	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.03.01 VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI AI PROFESSIONISTI	2023	95.000,00	95.000,00	0,00	26.497,49	68.502,51	19.002,37	7.495,12
		Cassa		95.000,00	95.000,00				19.002,37	75.997,63
40000211	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.01.02 VERSAMENTO RITENUTE I.V.A. "SPLIT PAYMENT" ISTITUZIONALE	2023	600.000,00	500.000,00	0,00	507.723,87	92.276,13	345.025,24	159.988,43
		Cassa		602.342,16	602.342,16				631.892,30	253.812,75
40000211	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.01.02 VERSAMENTO RITENUTE I.V.A. "SPLIT PAYMENT" COMMERCIALE	2023	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
		Cassa		51.282,64	51.282,64				720,50	50.562,14
40000211	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.01.02 VERSAMENTO RITENUTE I.V.A. "SPLIT PAYMENT" SOC. PARTECIPATE	2023	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
		Cassa		100.000,00	100.000,00				0,00	100.000,00
40000301	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.02.99 VERSAMENTO RITENUTE PER CONTRIBUZIONI SINDACALI	2023	1.000,00	1.000,00	0,00	183,96	816,04	183,96	0,00
		Cassa		1.000,00	1.000,00				183,96	816,04
40000302	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.02.99 VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI QUINTO DELLO STIPENDIO	2023	8.000,00	8.000,00	0,00	5.468,28	513,72	5.468,28	0,00
		Cassa		8.000,00	8.000,00				5.468,28	513,72
40000401	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.02.04.02 RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	2023	50.000,00	160.000,00	0,00	152.000,07	7.399,93	1.775,00	159.825,07
		Cassa		228.301,57	336.301,57				1.775,00	335.126,57
40000502	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.02.99.99 ALTRI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2023	100.000,00	100.000,00	0,00	8.360,54	91.919,46	412,50	7.868,04
		Cassa		132.574,28	132.574,28				6.319,50	125.934,78
40000501	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.01.99.03 ANTICIPAZIONE DI FONDI PER SERVIZIO DI ECONOMATO	2023	5.000,00	5.000,00	0,00	1.500,00	3.500,00	1.500,00	0,00
		Cassa		5.000,00	5.000,00				1.500,00	3.500,00
40000701	1	Mis: 99 Pgm 1 PdC 7.02.04.01 RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	2023	10.000,00	10.000,00	0,00	960,00	9.020,00	960,00	0,00
		Cassa		11.965,52	10.013,52				960,00	9.313,52
		Totale titolo 7	2023	1.152.000,00	1.262.000,00	0,00	619.184,28	442.815,72	493.497,62	325.688,06
		Cassa		1.650.429,07	1.758.477,07				784.612,16	973.864,88
		TOTALE GENERALE	2023	1.152.000,00	1.262.000,00	0,00	619.184,28	442.815,72	493.497,62	325.688,06
		Cassa		1.650.429,07	1.758.477,07				784.612,16	973.864,88

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 448.110,40, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
 - per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.l. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
 - a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
 - a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;
 - con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);
- o a decorrere dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. Per l'anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021;

- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Nell'anno 2023 restava applicabile all'Imu esclusivamente l'esenzione "Covid" di cui all'art. 78, comma 1, lett. d), del D.L. n. 104/2020, riservata agli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Nel corso dell'anno 2022 la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 209/2022, ha fornito una lettura costituzionalmente orientata dell'art. 1, comma 741, lett. b), della Legge n. 160/2019 e dell'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, specificando che i requisiti per la fruizione dell'esenzione per abitazione principale devono essere determinati con riferimento al possessore e non al suo nucleo familiare.

La citata lettura comporta un'estensione dell'agevolazione per abitazione principale e apre alla possibilità di ottenere rimborsi a favore dei contribuenti che hanno versato nel corso del periodo 2018-2023.

Il Servizio finanziario ha tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	400.000,00	420.000,00	430.000,00
Accertamento	400.000,00	424.962,61	456.160,47
Riscossione (competenza)	427.720,17	436.258,96	456.160,47

L'Organo di revisione prende atto che, con deliberazione n. 19 del 16.07.2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, e con Deliberazione n. 45 del 28.12.2022, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2023.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa, comunque, riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;



- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 ("*Mtr-2*") ha ricoperto i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: raccolta differenziata e smaltimento.
- *Ente territorialmente competente.*

L'Ente Locale *non si è avvalso* della disposizione dell'art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020, ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi di riversamento alla *Provincia* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'art. 19, del Dlgs. n. 504/1992.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	451.543,11	451.543,11	451.543,11
Accertamento	450.472,92	451.543,11	451.543,11
Riscossione (competenza)	307.162,27	697.772,05	353.839,80

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2021 Aliquota 0,30 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2022 Aliquota 0,30 % (rendiconto)	Anno 2023 Aliquota 0,30 % (rendiconto)
67.138,37	72.764,70	75.162,31

6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Ici/Imu	52.895,14	17.637,03	90.424,37
Tarsu/Tia/Tares/Tari	5.628,26	55.751,62	32.514,76
Altri tributi	33.889,79	1.233,41	1.426,20
Totale	92.413,19	74.622,06	124.365,33

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento (con una maggiorazione di € 12.208,23 per IMU) e l'eccezione della TARI per € 2.774,27 in meno.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	78.216,14	90.424,37
Tarsu/Tares	8.257,22	8.257,22
Tari	5.000,00	2.225,73

7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 30.04.2021.

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2023.



L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamento	9.649,66	9.681,66	9.753,65
Riscossione (competenza)	9.649,66	9.681,66	9.690,75

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Le Tariffe sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2023.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	5.532,50	6.833,53	7.000,00
Accertamento	5.634,00	7.043,53	6.683,30
Riscossione (competenza)	5.634,00	7.043,53	6.683,30

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	288,57	-----	1.190,92	-----	970,69
<i>correlato Fcde</i>	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	288,57	-----	388,93	-----	970,69
Riscossioni residui	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00
	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00	Anno 2022	801,99

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spesa Corrente	288,57	1.190,92	970,69
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2023 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 10 del 26.01.2023.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	20.236,06	-----	13.208,67	-----	14.918,15
Riscossione (competenza)	-----	20.236,06	-----	13.208,67	-----	14.918,15
Riscossioni residui	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00
	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00	Anno 2022	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2021*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2022*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016
- *anno 2023*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016

L'Organo di revisione dà atto che la quota di oneri è stata interamente utilizzata per il finanziamento di spese di investimento.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31/12/2023	Fcde al 31/12/2023
Imu	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	456.160,47		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106,08		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	97.985,57	20.516,14	18.165,31	43.015,56	71.756,49	451.543,11	305.398,74	233.052,83
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	18.261,10	5.208,05	6.820,48	3.711,76	10.095,63	353.486,42		
	Percentuale di riscossione	18,64	25,39	37,55	8,63	14,07	78,28		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	801,99	970,69	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	801,99	970,69		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	1.650,00	6.669,87	341.350,90	217.390,52	397.175,44	771.985,10	1.006.199,90	29.355,71
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	6.669,87	137.350,42	15.925,71	133.138,53	436.937,40		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	40,24	7,33	33,52	56,60		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.918,15	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.918,15		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00		

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2022 sono stati inoltrati, come prescritto, il 23.07.2023 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2023 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023, come certificato con Parere n. 28 del 20.10.2023;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023, come certificata con Parere n. 31 del 28.11.2023;
- l'importo del Fondo 2023 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente *ha adeguato* l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "*è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- *Non ha erogato* il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2023 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

<u>Spesa di personale</u>	<u>Rendiconto 2008</u>	<u>Spesa media triennio 2011/2013</u>	<u>Rendiconto 2022</u>	<u>Rendiconto 2023</u>
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	492.712,00	468.187,34	479.317,29
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	31.690,00	30.762,34	33.249,28
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	13.739,00	1.664,30	1.256,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	538.141,00	500.613,98	513.822,57
- componenti escluse (B)	0,00	24.922,40	24.703,93	11.861,38
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)				
Totale	0,00	513.218,60	475.910,05	501.961,19

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2023 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 1 unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile _____ per n. _____ unità;

ed in proposito l'Ente *ha/non ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 2, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u> <u>(o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2023</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
21.198,00	13.643,58	64,36

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2023 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2021, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2021	2022	2023
1,56 %	1,28 %	1,65 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	1.883.222,79	2.332.823,69	2.200.169,85
Nuovi prestiti	627.500,00	0,00	919.735,17
Prestiti rimborsati	177.899,10	132.653,84	135.614,33
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.332.823,69	2.200.169,85	2.984.290,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	68.521,32	74.300,13	71.937,57
Quota capitale	177.899,10	132.653,84	135.614,33
Totale fine anno	246.420,42	206.953,97	207.551,90

13. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 490.418,75 interamente in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

<u>motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel</u>	<u>importo</u>
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	490.418,75
Totale	490.418,75



- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Debiti fuori bilancio	385.981,67	51.150,00	490.418,75

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2023 non sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2023

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	7.090,24
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	7.827,91
Recupero evasione tributaria	124.365,33
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	970,69
Totale	140.254,17

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	0,00

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	82.326,48	30.844,40	51.482,08	37,47	32,53
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2021 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2023	Riscossioni 2023	Residui derivanti dall'esercizio 2022 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2023	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2023
Trasporto scolastico	7.818,00	7.410,00	493,00	493,00	0,00	408,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi del art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli otto nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- al Rendiconto esercizio 2023 è stato inserito l'allegato I relativo alla tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario dal quale risulta che sono rispettati tutti gli otto parametri previsti, come segue:

	Descrizione Parametri	rispetto no	rispetto sì
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* allegato n. 2/a sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2023.

Si raccomanda di inserire in futuro l'analisi fatta in merito al piano degli indicatori, nella relazione sulla gestione.



17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *ha* emesso una Pronuncia specifica sui Rendiconti dal 2017 al 2019 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel, pubblicata sul sito della trasparenza dell'Ente;

18. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	836.692,61			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.032.409,44	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	36.497,42	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	0,00	-----	Titolo 1 - Spese correnti	3.903.117,22	3.707.479,84
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.565.778,35	1.506.188,77	Fpr di parte corrente	34.955,86	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.478,67	118.623,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.017.986,99	2.024.186,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.732.643,44	3.105.589,92	Fpv in c/capitale	1.753.044,79	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.624.703,29	1.538.879,08	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	919.735,17	591.572,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	919.735,17	591.572,21	Fpr per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	7.942.338,92	6.860.853,75	Totale spese finali	9.628.840,03	6.323.238,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti	919.735,17	360.573,61	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.614,33	135.614,33
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	819.184,28	817.983,66	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	819.184,28	784.612,18
Totale entrate dell'esercizio	9.681.258,37	8.039.411,02	Totale spese dell'esercizio	10.583.638,64	7.243.464,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.750.165,23	8.039.411,02	TOT. COMPLESSIVO SPESE	10.583.638,64	7.243.464,90
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	166.526,59	1.632.638,73
TOTALE A PAREGGIO	10.750.165,23	8.876.103,63	TOTALE A PAREGGIO	10.750.165,23	8.876.103,63

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2022 di Euro 1.612.153,37 è stato applicato nell'esercizio 2023 per Euro 1.032.409,44 con la seguente ripartizione:

Quota accantonata Euro .505.461,82 per € zero
Quota vincolata Euro .502.729,86 per € 502.729,86
Quota destinata Euro 75.862,88 per € 75.862,88
Quota libera Euro 539.540,86 per € 453.816,70

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, le seguenti tipologie di spesa:

- Copertura di debiti fuori bilancio Euro _____
- Provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari Euro _____
- Finanziamento di spese di investimento Euro 1.032.409,44
- Finanziamento di spese correnti a carattere non permanente Euro _____
- Estinzione anticipata di mutui Euro _____



1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2023		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				836.692,61
RISCOSSIONI	(+)	3.176.530,86	4.862.880,16	8.039.411,02
PAGAMENTI	(-)	3.367.599,44	3.875.865,46	7.243.464,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.632.638,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.632.638,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.451.611,59	4.818.378,21	7.269.989,80
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.633.720,19	4.919.772,53	6.553.492,72
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			34.955,86
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.753.044,79
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			561.135,16
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)				1.612.153,37
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				834.048,32

Composizione del risultato di amministrazione	2021	2022	2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)			
PARTE ACCANTONATA			
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023	603.995,77	484.995,34	262.408,54
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00	0,00	20.000,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	19.852,04
Fondo per rinnovo contrattuale dipendenti	0,00	2.109,98	4.609,98
Fondo garanzie debiti commerciali	0,00	0,00	44.446,82
Indennità fine mandato del Sindaco	3.300,31	5.795,31	7.791,63
Totale parte accantonata (B)	607.296,08	492.900,63	359.109,01
PARTE VINCOLATA			
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	179.600,00	502.729,86	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	33.485,09	0,00	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.119,14	1.119,14	1.119,14
Totale	214.204,23	503.849,00	1.119,14
parte vincolata (C)			
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	20.000,00	75.862,88	86.815,37
TOTALE PARTE DISPONIBILE 2023 (E=A-B-C-D)	-7.451,99	539.540,86	114.091,64

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		2023
Totale accertamenti di competenza	+	9.681.258,37
Totale impegni di competenza	-	8.795.637,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA		885.620,38
Fpv iscritto in entrata		36.497,42
Fpv di spesa		1.788.000,65
SALDO FPV		-1.751.503,23
Maggiori residui attivi riaccertati	+	357,50
Minori residui attivi riaccertati	-	294.307,23
Minori residui passivi riaccertati	+	108.814,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		-185.135,36
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		885.620,38
SALDO FPV		-1.751.503,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-185.135,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.032.409,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		579.743,93
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023		561.135,16

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2022	Utilizzo 2023 accantonamento	Accantonamento stanziato 2023	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2023
Fcde di parte corrente	484.995,34	222.586,80	0,00	0,00	262.408,54
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	484.995,34	222.586,80	0,00	0,00	262.408,54

L'Ente ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del Dl. n. 18/2020.

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2022	Importo 2023	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	19.852,04	In base alle perdite delle società certificate dai bilanci
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	44.446,82	Calcolo in base ai parametri relativi al debito al 31.12.2023 e ai tempi di pagamento 2023
Fondo contenzioso	0,00	20.000,00	Calcolo in base ai rischi potenziali
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	5.800,31	7.791,63	Calcolo in base all'indennità annuale
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	
Fondo per rinnovo contrattuale dipendenti	2.109,98	4.609,98	In base ai contratti precedenti

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2022	Entrate destinate a investimenti 2023	Impegni esercizio 2023 su risorse destinate	Fpv 2023 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2023
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
0,00	75.862,88	86.815,37	75.862,88	0,00	0,00	86.815,37
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	75.862,88	86.815,37	75.862,88	0,00	0,00	86.815,37

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022	Risorse vincolate applicate esercizio 2023	Entrate vincolate accertate 2023	Impegni 2023 su entrate vincolate	Fpv 2023 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2022	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2023 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2023
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f+g
0,00	502.729,86	502.729,86	0,00	502.729,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	1.119,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.119,14
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	503.849,00	502.729,86	0,00	502.729,86	0,00	0,00	0,00	0,00	1.119,14

L'Ente *non ha vincolato* le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. 106 del Dl. n. 34/2020, 39 del Dl. n. 104/2020, 1, comma 822, della Legge n. 178/2020) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2022.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2023 *non comprendevano* l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e a titolo di ristoro come rilevabile dalla Certificazione della "perdita di gettito" per l'anno 2022.

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00	453.816,70	453.816,70
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	453.816,70	453.816,70

Valori della **parte disponibile** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	85.724,16
Totale complessivo parte disponibile	453.816,70

Valori della **parte accantonata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte accantonata			
	Fcde	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale Parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale della parte accantonata (C=A+B)	0,00	0,00	0,00	0,00

Valori della **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte vincolata				
	Ex lege	Trasferimenti.	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	502.729,86	0,00	0,00	0,00	502.729,86
Totale delle parti utilizzate (A)	502.729,86	0,00	0,00	0,00	502.729,86
Totale delle parti non utilizzate (B)	1.119,14	0,00	0,00	0,00	1.119,14
Totale della parte vincolata (C=A+B)	503.849,00	0,00	0,00	0,00	502.729,86

Valori della **parte destinata** agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	75.862,88
Totale della parte non utilizzata (B)	0,00
Totale della parte destinata (C=A+B)	75.862,88



TABELLA DI RIEPILOGO Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	1.032.409,44
Totale delle parti non utilizzate (B)	86.843,30
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	1.119.252,74

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che l'Ente *ha/non ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro **268.721,72**.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2023, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	1.176.312,16	836.692,61	1.632.638,73
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	1.176.312,16	836.692,61	1.632.638,73

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	1.176.312,16	836.692,61	1.632.638,73
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	54.650,37	30.545,70	42.281,41

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	245.246,40	54.650,37	30.545,70
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	245.246,40	54.650,37	30.545,70
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	1.082.412,74	1.289.623,76	1.362.715,52
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.273.008,37	1.313.728,43	1.350.979,81
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	54.650,77	30.545,70	42.281,41
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	54.650,77	30.545,70	42.281,41

La deliberazione di Giunta n. 101 del 28.12.2022 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2023 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'ente si è avvalso della facoltà della tenuta della contabilità semplificata e pertanto non ha l'obbligo della redazione del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO							
			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
			A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			<i>Immobilitazioni immateriali</i>			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3

	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	76.313,61	26.197,06	BI6	BI6
	9	Altre	340.978,32	361.591,86	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	417.291,93	387.788,92		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	22.038.877,58	21.241.002,77		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	17.502.449,29	17.391.146,98		
	1.9	Altri beni demaniali	4.536.428,29	3.849.855,79		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	18.166.992,76	18.437.124,30		
	2.1	Terreni	1.411.276,20	1.404.337,62	BI11	BI11
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	15.879.152,71	16.084.305,54		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	864.691,43	930.879,58	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.079,86	9.329,71		
	2.7	Mobili e arredi	9.792,56	8.271,85		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.672.057,77	2.956.028,61	BI15	BI15
		Totale immobilizzazioni materiali	43.877.928,11	42.634.155,68		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	526.917,02	452.946,84	BI111	BI111
	a	imprese controllate	0,00	452.946,84	BI111a	BI111a
	b	imprese partecipate	25.054,00	0,00	BI111b	BI111b
	c	altri soggetti	501.863,02	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	526.917,02	452.946,84		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.822.137,06	43.474.891,44	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	84.933,44	90.162,45		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	82.567,59	90.162,45		
	c	Crediti da Fondi perequativi	2.365,85	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.527.655,67	2.547.636,91		
	a	verso amministrazioni pubbliche	3.264.642,40	2.022.103,01		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
	d	verso altri soggetti	263.013,27	525.533,90		
	3	Verso clienti ed utenti	1.340.706,63	1.505.480,04	CI11	CI11
	4	Altri Crediti	137.697,88	242.616,92	CI15	CI15
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/ terzi	0,00	0,00		
	c	altri	137.697,88	242.616,92		
		Totale crediti	5.090.993,62	4.385.896,32		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15

		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	1.632.638,73	836.692,61		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	836.692,61		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.632.638,73	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	960.924,68	5.261,72	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	2.593.563,41	841.954,33		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.684.557,03	5.227.850,65		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	52.506.694,09	48.702.742,09	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO							
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2023	2022	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995	
A) PATRIMONIO NETTO							
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI	
II		Riserve	32.284.959,89	31.718.584,33			
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII	
	c	<i>da permessi di costruire</i>	9.137,46	9.137,46			
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	32.275.822,43	31.709.446,87			
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00			
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00			
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX	
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-11.115.281,62	-11.309.352,54	AVII		
V		Riserve negative per beni indisponibili	-687.711,65	-687.711,65			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			20.481.966,62	19.721.520,14			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1	
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2	
	3	Altri	88.908,84	5.956,61	B3	B3	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			88.908,84	5.956,61			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			7.791,63	5.800,31	C	C	
TOTALE TFR (C)			7.791,63	5.800,31			
D) DEBITI (1)							
	1	Debiti da finanziamento	2.123.171,58	1.898.212,30			
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1	
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00			
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4	
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.123.171,58	1.898.212,30	D5		
	2	Debiti verso fornitori	3.145.827,51	2.673.749,81	D7	D6	
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5	
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	879.282,47	569.629,13			
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00			
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	293.918,17	55.874,62			
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8	
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	66.666,35	D10	D9	
	e	<i>altri soggetti</i>	585.364,30	447.088,16			
	5	Altri debiti	1.572.719,78	1.239.255,06	D12,D13,D14	D11,D12,D13	
	a	<i>tributari</i>	189.074,57	289.663,33			
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	5.628,04	8.137,69			
	c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>	0,00	0,00			
	d	<i>altri</i>	1.378.017,17	941.454,04			
TOTALE DEBITI (D)			7.721.001,34	6.380.846,30			

E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI						
I		Ratci passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	24.207.025,69	22.588.618,73		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	22.745.739,21	21.125.550,97		
	b	da altri soggetti	1.461.286,48	1.463.067,76		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	24.207.025,69	22.588.618,73		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	52.506.694,12	48.702.742,09	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2023, all'aggiornamento degli inventari.
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2023 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Eraio per Iva;
- 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili che non sono stati stralciati dal conto del bilancio;
- 9) che non sono stati conferiti beni ad aziende speciali;
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2023 con i debiti residui in parte capitale dei mutui in essere;
 - nell'anno 2023 l'ente ha contratto nuovi mutui per un importo complessivo di €919.735,17;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 11) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)

- 12) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti non sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 13) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 14) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "*tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.*")
 - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: "*di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.*") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 15) che fra i ratei passivi non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che nella stessa *sono state citate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2023 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023.

L'Organo di revisione
Dott. Fabio Boretto

